

Il Linguaggio Degli SMS – Una Minaccia per le Lingue Nazionali Tradizionali?



Linguistica

Parole chiave: SMS, LG, CMC.

Renata Kristo (Martini)

Professor of Translation. Faculty of Foreign Languages. University of Tirana.

Mirela Papa

Professor of Translation and Interpretation. Faculty of Foreign Languages. University of Tirana.

Astratto

Scrivere velocemente, usare molte abbreviazioni, frasi sintetiche, nessuna punteggiatura, esprimere i propri sentimenti usando le faccine. Questo è ormai il fenomeno del momento per quanto riguarda la comunicazione. Invece di fare una telefonata, sempre più spesso s'invisano dei messaggi SMS, perché sono veloci, convenienti e divertenti. Osservando questi fenomeni si capisce che la lingua sta cambiando profondamente, si sta "socializzando" e questo mutamento porta con sé un numero di aspetti positivi, bilanciato da altrettanti aspetti negativi. Lo scopo di questo articolo è quello di conoscere più da vicino questo nuovo linguaggio, questo tipo di scrittura che usano oggi i giovani per comunicare tra loro: come è nata, come si è evoluta, che conseguenze ha sulla lingua, perché è così ostacolata, cosa pensano al riguardo gli esperti linguisti. Lo studio espone quattro argomenti principali: il primo riguarda la lingua dei giovani – LG; mentre il secondo, che è trattato in maniera concisa, è la comunicazione mediata dal computer. Gli ultimi due argomenti invece, ossia il linguaggio degli SMS e gli effetti negativi e positivi che essi hanno sulla lingua tradizionale, sono analizzati più ampiamente portando i risultati di alcuni studi e ricerche sviluppati da esperti e specialisti in diversi paesi del mondo.

Introduzione

"Ciao cm stai t dom se 6 lib x and dp al cinema cn me ☺"- un giorno nel mio telefonino è arrivato questo messaggio scritto da mio figlio. All'inizio non ho capito cosa mi diceva. Leggendolo di nuovo, ho pensato che avesse avuto fretta nel scrivermi. Ma quello 6? Quella x? E per non parlare della faccina. Dopo, quando lui mi ha tradotto il messaggio scritto in una lingua "strana" per me, in quella grammaticamente corretta, ovvero- "*Ciao, come stai? Ti domando se sei libera per andare dopo al cinema con me*" mi ha tanto stupito il modo in cui le parole erano abbreviate, anche l'uso del numero 6 al posto di verbo "sei". E per non scrivere "per" era usato il simbolo matematico "x". Faccina? Lui era contento. Veramente una fantasia, una creatività da stupire.

Questo episodio mi ha dato uno spunto a studiare il fenomeno, questa "neo lingua" che per tutti è conosciuto come la lingua degli sms e che oggi rappresenta una tappa fondamentale della comunicazione umana; perché è nata, chi la usa, ha delle implicazioni linguistiche?

In una prospettiva sociolinguistica, diversi ricercatori (Thurlow 2003; Ling 2005; Ito, Okabe 2005) hanno analizzato il linguaggio utilizzato dai giovani nelle loro SMS, giungendo alla conclusione che il linguaggio usato nella scrittura di questi brevi messaggi di testo è una sorta di ibrido che integra elementi tipici sia del parlato che dello scritto.⁵⁴

"Gli sms quei messaggini sintetici via cellulare hanno moltiplicato le occasioni per scrivere, Ce n'era bisogno. Anch'io li uso moltissimo. Io scrivo "x" al posto di "per", ma le faccine le invio solo ai miei tre figli, non ai colleghi. I caratteri sono pochi e ognuno può darsi delle regole di convenienza" – spiega in un'intervista per "Donna Moderna" Nicoletta Maraschio, Presidente dell'Accademia della Crusca.⁵⁵

Da qualche tempo gli esperti linguisti e professori e docenti dalle elementari alle università sono divisi in due gruppi: da una parte restano quelli preoccupati e allarmati dai rischi di un decadimento della lingua che urlano e chiedono di condannare "i giovani" e il loro gergo arrivando fino a vedere nella lingua dei messaggini una minaccia della lingua standard.

Invece, dall'altro lato, si trova il gruppo degli esperti che difendono questo linguaggio e assicurano che i messaggini telefonici non fanno male alla grammatica dei nostri figli, anzi rappresentano un sistema per imparare a scrivere e ad esprimere la propria creatività.

La lingua dei giovani - LG

Il linguaggio giovanile rappresenta oggi un fenomeno strano. Per tanti è un mistero e per molti è creativo, divertente, intimo ed espressivo. Il fenomeno è globale, ossia i giovani di tutti paesi del mondo sentono oggi la necessità di creare un linguaggio tutto loro. Secondo alcuni studiosi il LG può essere considerato una lingua speciale.⁵⁶

Le lingue speciali secondo una definizione più generale, sono le varietà di una lingua usate da gruppi particolari di persone e caratterizzate dall'uso di un lessico speciale (terminologie esclusive di quel settore o termini appartenenti al lessico comune o ad altri settori della lingua e usati con accezioni peculiari); in questo senso, l'espressione comprende sia le varietà d'uso più ristretto e specialistico, come per esempio la lingua della chimica, sia quelle meno rigidamente codificate e dunque accessibili da parte di ampi settori della comunità linguistica come il linguaggio televisivo, politico, giornalistico ecc.⁵⁷

⁵⁴ "La comunicazione mobile dei giovani: dagli sms al socialnetworking" - Luca Raffini, Marco Sbardella, Gianluca Torrini, Luca Toschi - Communication Strategies Lab dell'Università degli Studi di Firenze

⁵⁵ Articolo di Maurizio Dalla Palma tratto da "Donna Moderna" del 28/5/2008 (<http://www.patria.europa.it/forum/viewtopic.php?f=1&t=3644>)

³ Le principali innovazioni lessicali del linguaggio giovanile - Aneta Kfenková

⁵⁷ Treccani.it - l'enciclopedia italiana

In questa situazione, i giovani attraverso i loro codici comunicativi che consentono loro di spiegarsi e di comprendersi con un linguaggio nuovo e originale hanno creato una lingua speciale con la quale tendono a distinguersi dalle generazioni che li hanno preceduti.

Il carattere fondamentale del LG non è né l'intento di porsi come codice alternativo alla lingua degli adulti, né quello di contrapporsi alla lingua tradizionale. Ma piuttosto quello di riconoscersi in un gruppo, di segnalare l'identificazione attraverso la dimensione ludica e scherzosa. Usando la LG, i giovani vogliono esprimere l'appartenenza a un determinato gruppo sociale con l'obiettivo di confermare l'identità del gruppo e di rendere impossibile la comunicazione a chi è estraneo al gruppo stesso. Vent'anni fa', il linguaggio giovanile consisteva, secondo una definizione di Raffaele Simone, "in una rielaborazione addolcita" dei gerghi della malavita e anche del gergo militare, da cui attingeva una quantità di voci.

Per esempio, in Italia, un primo linguaggio tipico dei giovani può essere fatto risalire alla vita di caserma, nel momento in cui il reclutamento obbligatorio portava a socializzare giovani provenienti da tutte le regioni del paese. Da quell'ambiente vengono per esempio le parole "imbronato" o "pezzo grosso".

Un altro movimento storico dal quale sono nate le varietà dei gergali dei giovani italiani, è quello del "parlare snob", tipico della borghesia milanese degli anni '50.

All'inizio degli anni '60 la caratterizzazione gergale del linguaggio dei giovani proviene da ambiti politici (i sessantottini, gli indiani metropolitani, il movimento della pantera...), musicali (punk, metallari...) e ludici (i paninari).

Nei giorni d'oggi, questo linguaggio viene riscoperto in relazione alla video-scrittura ossia la scrittura della posta elettronica, delle chat, dei sms. In seguito è stata segnata una nuova dipendenza culturale dai nuovi media, ossia televisione, radio giovanili, musica (canzoni, videoclip) fino alla comunicazione mediata dal computer da cui deriva l'uso di abbreviare segmenti di parole o parole intere.

La Comunicazione mediata dal computer – CMC (Computer Mediated Communication)

Quando una comunicazione a distanza, grafica o testuale, sincrona o asincrona, si esegue usando il computer legato in rete telematica, la comunicazione è mediata dal computer.

La comunicazione mediata dal computer come applicazione è stata sviluppata alla fine degli anni sessanta, quando è stata costruita la prima rete elettronica di grandi dimensioni Arpanet. Da allora la CMC è sempre cresciuta, in quantità e qualità di sistemi progettati e installati. La CMC è divisa in sincrona e asincrona.

Nella CMC sincrona la comunicazione avviene nel tempo reale, come per esempio in un dialogo telefonico o in uno scambio conversazionale e gli interlocutori sono presenti in Rete nel medesimo istante. I mezzi tipici di questa forma della comunicazione sono le videoconferenze, le chat, l'Internet Phoneⁱⁱ, e i servizi di istant messagingⁱⁱⁱ.⁵⁸

Nella CMC asincrona, invece, lo scambio di messaggi avviene in tempi differenti e gli interlocutori non devono essere necessariamente connessi contemporaneamente. Tra i mezzi tipici che rappresentano la CMC asincrona, sono: la posta elettronica(email), le mailing list e i newsgroup.⁵⁹

La lingua degli SMS

Nella nostra vita frenetica d'oggi tutti corrono, vanno di fretta e questa velocità è infiltrata anche nella comunicazione. Comunicare brevemente, dicendo le cose essenziali, questo è il motivo per cui sono nati gli SMS (short message service). Gli sms sono sicuramente un modo di comunicare veloce e nello stesso tempo economico.

Il primo SMS è stato inviato il 3 dicembre del 1992, da un computer verso un cellulare, dove c'era scritto "Merry Christmas!". All'inizio del 1993 è stato inviato il primo short message da cellulare a cellulare da uno stagista della Nokia.

Inizialmente il messaggino non doveva superare i 160 caratteri, e per riuscire a dire il più possibile, si ricorre all'improvvisazione, parole abbreviate e inventate. In questo modo è nato il linguaggio degli sms.

Il linguaggio degli sms, principalmente un linguaggio per i giovani che oltre a essere sgrammaticato, senza regole di grammatica, non prevede altre regole solo la velocità nello scrivere. Questo linguaggio ha come regola principale quella di abbreviare perché la cosa più importante è che il messaggio arrivi più velocemente possibile. Le maiuscole e la punteggiatura sono evitate e non solo, i punti interrogativi, gli apostrofi, gli accenti di solito non sono usati.

I giovani stanno esprimendo sempre più, concetti anche molto complessi usando un numero limitato di parole e lettere. Il linguaggio si sta socializzando portando con sé tanti aspetti positivi, controbilanciati però da altrettanti aspetti negativi.

Un aspetto assolutamente positivo ad esempio di tutte le lingue del mondo, è che il linguaggio sta diventando più immediato e sintetico, vuol dire più economico. Ma, dall'altro lato aumentano gli errori grammaticali e di battitura.

Osservando questi fenomeni si capisce che il linguaggio sta mutando profondamente. Non dobbiamo pensare che questo è un linguaggio meccanicamente determinato dalle caratteristiche del mezzo. C'è qualcosa di più, una vivacità inaspettata nella lingua dei messaggini.

Infatti, se torniamo indietro, nel periodo del Medioevo, anche i copisti (amanuensi) che copiavano i manoscritti prima dell'avvento della stampa, costretti dai limiti di spazio (la carta era cara, meglio non sprecarla) e dalla difficoltà di esecuzione (scrivere con una piuma d'oca, con un inchiostro autoprodotta, su carta scadente, a lume di candela) usavano anche le abbreviazioni mentre scrivevano e copiavano libri. Ma si continuò ad usarle a lungo anche nei libri a stampa. E ancora di più

⁵⁸ La Costruzione dell'Identità Online – Capitolo 2 (<http://www.iaciners.org/TesiKla/capitolo2.htm#>)

⁵⁹ La Costruzione dell'Identità Online – Capitolo 2 (<http://www.iaciners.org/TesiKla/capitolo2.htm#>)

nell'Ottocento, per necessità e urgenza di scrivere ogni giorno decine di lettere, poiché mancavano altre forme di comunicazione a distanza, ci si serviva di usare numerose abbreviazioni. Venivano quasi sempre abbreviate le formule di saluto iniziale (la più comune delle quali era C. A. 'Caro Amico') e finale (T.V. 'tutto vostro', Aff.mo 'affezionatissimo'). Da qui derivano i nostri sig.; dott.; ecc.

Ma la lingua degli sms risulta di essere più ricca: oltre alle abbreviazioni, ci sono presenti tanti simboli, le faccette, i simboli matematici (da x a 6), una punteggiatura con uno stile enfatico. Questa lingua è una grafia più espressiva che tenta di riprodurre le intonazioni del discorso orale.

Da una ricerca realizzata in Belgio su 30 mila messaggini inviati da parlanti francofoni nel corso del 2004, è emerso che il linguaggio SMS non è unico e fermo, non è standardizzato, ma al contrario, in continua evoluzione ovvero ognuno usa il suo stile, non esiste una "norma" e le innovazioni sono numerosissime.

Il gergo degli SMS si può suddividere in due categorie di base: gli acronimi e le contrazioni.

Acronimi

Gli acronimi o abbreviazioni sono parole formate dalle prime lettere di altrettante parole (come ONU che è la sigla delle Nazioni Unite). Nell'invio di messaggi, gli acronimi vengono utilizzati per frasi di uso comune o in alcuni casi singole lettere riproducono il fonema corrispondente. Per esempio:

Negli Stati Uniti si usano:

OIC - Oh I see. (capisco); BRB - Be right back... (torno subito); BFN - Bye for now(ora ti saluto); LOL - Laughing out loud (davvero divertente); ASAP - As soon as possible(il più presto possibile); BTW - By the way...(a proposito); TTYL - Talk to you later (ci sentiamo più tardi).

In Italia:

RISP - rispondi; RIT - ritardo; QNT - quanto; GRZ - grazie; PRG - prego; C - ci TVB - ti voglio bene.

In Albania:

DTL - ditëlindje (compleanno); AKM - akoma (ancora); MDK - më duket (mi sembra, ho l'impressione); MOM - momenti (momento); MPËLQ - më pëlqen (mi piace); BKR - bukur (bello).

In Australia:

G2G - got to go (devo andare); ILY - i love you (ti voglio bene / ti amo); SMKZN - is my cousin (mio cugino); HRU - how are you (come stai); SOZ - sorry (mi dispiace); TMOZ - tomorrow (domani).

Abbreviazioni

Le contrazioni negli SMS non sono uguali a quelle della lingua corrente come "don't" o "they're", o "non", ma lo scopo è lo stesso: eliminare parti inutili delle parole, mantenendone il significato. Vengono quindi spesso eliminate le vocali, pur dando l'idea del fonema contenuta nella parola. Per esempio il numero 8 rappresenta il fonema eight, per cui la parola later diventa l8r. Il numero 4 sostituisce for come 2 to.

Emoticons

Uno degli aspetti più curiosi e simpatici negli sms è il fenomeno degli emoticons. Gli Emoticons (detti anche smileys o faccine) sono segni grafici che rappresentano facce stilizzate utili per dare diversa tonalità alla comunicazione telematica tra persone. Si usano oltre che negli sms, anche nella posta elettronica, forum, chat ecc. Secondo una ricerca realizzata nel febbraio del 2002 da Mike Jones, membro della ricerca di networking di Microsoft, la prima apparizione di un'emoticon, risalirebbe al 19 settembre del 1982, in un messaggio scritto in una BBS^{iv} del Carnegie Mellon University da Scott E. Fahlman.

Eccene alcuni emoticon, i loro significati e le scorciatoie:

 Sorriso :-) :	 Occhiali 8-) 8)
 Occhiolino :-)	 Occhiali da sole8-
 Occhi felici^_^	 Linguaccia :-P :P
 Occhi sorridenti>:o	 Eh?O.o
 Sorriso da gatto:3	 Incerto:/:\
 Scontroso>:-( Diavolo3:)
 Triste :-(:( AngeloO:)
 Faccina che piange:'( Bacio:-*:*
 Scioccato :-o :o	 Cuore<3

Va ricordato che questo tipo di abbreviazione si applicava già dal Medioevo per un problema di costi della carta e quindi di massima utilizzazione di ogni spazio. Quindi per chi studia i manoscritti medievali esistono dei manuali preparati dagli

specialisti nel caso di difficoltà di traduzione. Nella stessa maniera oggi si trovano manuali online che sono costruiti per spiegare molte delle abbreviazioni che si trovano negli sms.

“Questo vuol dire che si è formata una specie di tradizione nell’uso di alcune abbreviazioni” – spiega la Presidente dell’Accademia della Crusca Nicoletta Maraschio.⁶⁰

Gli SMS – la lingua si rovina?

Cosa dicono gli esperti?

Da una parte molti esperti linguisti pensano che la lingua e in modo particolare il “lessico” si stia sconvolgendo a causa della lingua abbreviata degli sms, ma dall’altra parte ci sono molti altri che pensano il contrario – gli sms non danneggiano la lingua anzi sviluppano la creatività dei ragazzi.

Siccome in alcuni casi, gli studenti hanno cominciato ad usare le abbreviazioni SMS nei loro compiti scritti, in Nuova Zelanda nel 2006, è scoppiato un dibattito i cui esito è stato quello di permettere agli studenti di usare il linguaggio SMS anche negli esami.

Alcuni esperti linguisti sono stati sempre contro l’uso delle abbreviazioni SMS. Per esempio, il giornalista britannico John Humphrys nel suo articolo “I h8 txt msgs: How texting is wrecking our language” ha detto che gli SMS “stanno distruggendo la nostra lingua” ed è arrivato fino a chiamare gli utenti dei messaggini dei “vandals”.

I linguisti tradizionalisti sono molto preoccupati perché pensano che la lingua degli SMS possa diminuire la capacità dei giovani di scrivere le frasi corrette e possa, nello stesso tempo, danneggiare il loro vocabolario. Loro, spiegano che il bisogno di scrivere messaggi molto brevi e veloci scoraggia il vocabolario completo cessando così la creazione delle frasi lunghe, complete e ricercate.

In alcuni paesi, soprattutto europei, come la Francia e la Germania, gli esperti di lingua si sono concentrati sulla tendenza di “americanizzare” la maniera della scrittura negli SMS. Per esempio i giovani francesi, tedeschi, italiani nei loro messaggi includono “lol” per “laughing out Loud” e “brb” per “be right back”.

Ma di fronte alle preoccupazioni e paure, da uno studio compiuto nel Regno Unito, nel 2006, e presentato al congresso della British Psychological Society a Londra, è stato raggiunto ad un risultato molto sorprendente : il linguaggio usato dai giovani per scrivere gli sms, pieno di abbreviazioni, numeri, parole deformate o gergali, in generale privo di punteggiatura e irrispettoso delle regole grammaticali, può “aiutare a migliorare le capacità letterarie” dei giovanissimi.⁶¹

Due anni dopo, nel 2008 presso l’Università di Toronto è stata effettuata una ricerca che ha analizzato milioni di parole scritte in chat e sms da giovani tra 15 e 20 anni, e altrettante parole scambiate oralmente. Alla fine della ricerca gli studiosi hanno concluso con il risultato che nelle chat e negli sms i giovani comunicano con molta più accuratezza grammaticale e sintattica rispetto al linguaggio verbale.⁶²

Invece, le minacce sulla lingua tornano: gli esperti dell’università di Calgary, in Canada hanno realizzato uno studio sempre sul linguaggio usato dai giovani negli SMS, visto da un altro aspetto, quello dell’arricchimento del linguaggio. Il risultato di questo studio, pubblicato su “Dissertation and Features” è stato ben preciso: “L’abuso di questo strumento, cioè degli sms, limita l’arricchimento del linguaggio e crea difficoltà nel comprendere e fare parole nuove.”

“Il nostro dato di partenza – ha spiegato al quotidiano “La Repubblica” il ricercatore Joan Lee – era che scrivere messaggi incoraggia un linguaggio senza restrizioni né limiti.”⁶³

Gli studiosi hanno seguito e analizzato il comportamento di alcuni studenti e hanno chiesto loro di interpretare un tot di vocaboli. I risultati hanno dimostrato che i più abituati all’invio dei messaggi sms avevano maggiori difficoltà interpretative, rispetto quelli che invece di scrivere in continuazione messaggini preferiscono leggere giornali, libri e riviste. Secondo i ricercatori quelli che erano più in grado di acquistare e interpretare più parole lo facevano perché conoscevano più parole e sapevano interpretare il significato. Invece i volontari dei messaggi avevano un atteggiamento più chiuso.

Lo studio conclude con l’idea che leggere libri e riviste incoraggia la flessibilità del linguaggio aiutando a sviluppare capacità che permettono di interpretare e capire vocali nuovi o insoliti.

Ma su questo argomento, è diametralmente contrario il professor Michele Cortelazzo, docente di linguistica italiana presso l’università di Padova e coordinatore di un programma di ricerca “La lingua degli sms: costituzione di un corpus italiano e analisi linguistica”. Per la ricerca, lui e il suo gruppo del lavoro hanno raccolto 50.000 sms da analizzare. Il professore ammette che è logico che chi legge libri acquisisce meglio il lessico, dato che durante la lettura possiamo trovare una varietà lessicale più alta e anche perché il tempo di utilizzo di questo mezzo (cioè il libro) è più elevato. Quindi, secondo lui, fare una distinzione tra libri e messaggi non sembra corretta, anzi è una falsa dicotomia. Perché scrivendo gli sms, si sviluppa da una parte la creatività a dall’altra la capacità di sintesi. Il professore conclude dicendo che per avere un bagaglio ricco della lingua, naturalmente bisogna avere altre fonti, ma chi legge e usa anche i messaggi avrà al contrario uno strumento in più.⁶⁴ Per di più, la ricerca afferma che l’abitudine a scrivere messaggini, anziché con un linguaggio scorretto, possa “aumentare la consapevolezza fonetica e la creatività linguistica” dei ragazzi.

Per quanto riguarda la lettura, sembra che abbia la stessa idea anche Nicoletta Maraschio, la quale, in una sua intervista conclude dicendo: “La lettura è fondamentale e soprattutto oggi, perché la lettura significa “lentezza”. E in un mondo così veloce la

⁶⁰ “Come cambia la lingua italiana ai tempi degli sms” – La Stampa Cultura (<http://www.lastampa.it/2012/01/05/cultura/come-cambia-la-lingua-italianaai-tempi-degli-sm-s-tAxKczqsGQ6jglVptTZRDN/pagina.html>)

⁶¹ La Repubblica Scuola&Giovani.it – “Gli sms fanno male ai ragazzi? Falso, sviluppano la creatività”, Enrico Franceschini, 9 settembre 2006

⁶² “Internet: chat e sms non danneggiano linguaggio giovani” – ANSA, 14.05.2008

⁶³ “Giovani e “anoressia da comunicazione” così gli sms possono uccidere la lingua – La Repubblica.it, 23 Febbraio 2012

⁶⁴ NEWMAGAZINE “La ricerca studia il linguaggio degli sms” da Palmalisa Orfeo, 7 marzo 2012 (<http://www.newsmagazine.it/newsmagazine/la-ricerca-studia-il-linguaggio-degli-sm-s>)

lentezza significa riflessione, capacità di acquisire un testo e rileggerlo e apprezzarlo. Quindi la lettura è uno strumento fondamentale⁶⁵

Lo studio condotto da uno psicologo della Coventry University, Bev Plaster, ha sperimentato su due gruppi di bambini di undici anni: il primo composto dai ragazzi che scrivono in modo frequente messaggi e il secondo da quelli che non scrivono "sms". Il professor Plaster ha scoperto che esiste un rapporto diretto tra l'inglese, cioè la lingua dei messaggi, e l'inglese che si studia a scuola. Secondo lui chi scrive messaggi frequenti è anche molto bravo a scrivere temi, riassunti e ricerche a scuola. "Non ho riscontrato alcun legame tra l'uso a scrivere messaggi e una scarsa capacità scolastica in inglese" afferma lo psicologo. Al contrario, i ragazzi più bravi a scrivere messaggi, erano anche i più bravi nello spelling, nella punteggiatura e nei temi a scuola". Generalmente, conclude lo studioso, i ragazzi d'oggi sanno bene quando si deve usare la lingua scolastica e quando quella dei messaggi.⁶⁶

Una ricerca realizzata presso l'Università per le Scienze Applicate di Zurigo nel 2010 è stata finalizzata con la conclusione che i media digitali non influiscono sulla competenza di scrittura dei giovani perché i giovani sono abbastanza abili nell'adattare il loro stile alle diverse situazioni di scrittura. Per di più, la conoscenza dell'ortografia e la capacità di espressione a scuola non soffrono degli sms utilizzati nella vita privata. La ricerca ha provato che la paura per un impoverimento della lingua dei giovani, denunciata da molti adulti, studiosi, linguisti, è infondata, anzi di fronte del decadimento si trova un'evoluzione innovativa e creativa della lingua. Lo studio afferma alla fine che la modifica delle norme linguistiche possa persino contribuire a formare l'identità dei giovani.

Il professor John McWorther, docente di linguistica presso la Columbia University, parlando in TED2013 spiega al suo pubblico che il linguaggio utilizzato sui social network o nei messaggi non dovrebbe essere analizzato con gli stessi strumenti e le stesse strutture utilizzati per l'analisi linguistica "ordinaria". Secondo lui il linguaggio utilizzato negli sms, messenger e sui social network è una categoria linguistica a sé, con modelli e regole propri.⁶⁷

Il risultato di una ricerca condotta dall'Università di Manchester, sembra proprio come se stesse scagionando i giovani, confermando che gran parte degli errori (sia grammaticali che refusi) sono dovuti alla fretta con cui si digitano i messaggi. "L'uso crescente delle varianti ortografiche su Internet – afferma Lucy J. Scotsman, una delle ricercatrici dell'università britannica – è stata provocata da persone che digitano a gran velocità nei chat e sui siti di social networking dove l'atteggiamento generale è che non c'è nessuno bisogno di conformarsi alle regole di ortografia."⁶⁸

Anche l'Accademia della Crusca, l'Istituto che dal 1582 studia e "protegge" la lingua italiana ha condotto numerosi studi e delle analisi sul rapporto tra sms e comunicazione che alla fine sono conclusi con la pubblicazione del libro "Se Telefonando ti scrivo" il quale spiega l'evoluzione dell'italiano al telefono, dal parlato al digitato.

"La scrittura degli sms – spiega la presidente dell'Accademia, Nicoletta Maraschio,⁶⁹ è di un carattere breve, temporaneo, cioè se ne va via subito perché chi scrive un sms ha un solo obiettivo: di arrivare immediatamente con il suo messaggio al suo interlocutore, quindi deve essere molto veloce."

Per quanto riguarda la protezione dell'italiano da questo nuovo linguaggio la presidente pensa che sia molto importante che la scuola intervenga, non tanto controllando, ma attirando l'attenzione e la capacità dei ragazzi per farli muovere all'interno di una lingua complessa e variegata. Secondo lei, l'importante è sapersi muovere in una diversità delle forme linguistiche senza combinare in una maniera sbagliata l'una con l'altra, importare le caratteristiche di una forma in un'altra. Quindi la scuola di oggi ha un compito molto essenziale: quello di formare linguisticamente i giovani nella propria lingua materna, in altre parole dare una competenza comunicativa che vuole dire la capacità di trasformare la lingua secondo le diverse situazioni comunicative.

Conclusioni

Gli SMS e il loro stile di scrittura stanno dimostrando che oggi siamo davanti ad un fatto: la lingua dei giovani, attraverso queste nuove forme di comunicazione, non è più solo parlata ma si è evoluta per diventare anche lingua scritta. Nonostante sia un'evoluzione, ha anche le conseguenze, cioè i lati negativi. Così i giovani d'oggi si trovano davanti ad una sfida che consiste nell'adattare il loro linguaggio al contesto, ossia capire che con i genitori e gli adulti non si parla come con gli amici; a scuola per una presentazione o una tema si deve usare un registro diverso da quello delle chat, formulando delle frasi complete. Loro non devono vedere la scrittura degli SMS come una forma veloce e facile della comunicazione, ma nello stesso momento devono essere coscienti degli effetti negativi che questo tipo di scrittura avrebbe sul loro lavoro accademico.

Alla fine, non dobbiamo dimenticare un elemento primario e molto fondamentale: La lingua, essendo un organismo vivente, si evolve e si adatta all'ambiente in maniera naturale, cioè cambia ed acquisisce le influenze più variegate, per darci un'immagine rigorosa dell'epoca di riferimento. Quindi, perché non vedere il lato positivo?

References

1. PEARSON, 7 ottobre 2013: "Tecnologia della Comunicazione. La miniera digitale" di Nicola Tramontana - Intervista a Gino Roncaglia.
2. Gino Roncaglia – "Linguaggi e tecnologia: usi della lingua e strumenti di rete".
3. La Repubblica.it – Tecnologia, 23 febbraio 2012: "Giovani e "anoressia da comunicazione" così gli sms possono uccidere la lingua" di Sara Ficocelli.

⁶⁵ "Come cambia la lingua italiana ai tempi degli sms" – LA STAMPA Cultura (<http://www.lastampa.it/2012/01/05/cultura/come-cambia-la-lingua-italianaai-tempi-degli-sms-tAxKczqsGQ6jglVptTZRDN/pagina.html>)

¹³ La Repubblica Scuola&Giovani.it – "Gli sms fanno male ai ragazzi? Falso, sviluppano la creatività", Enrico Franceschini, 9 settembre 2006

⁶⁷ WIRED MAGAZINE – "Texting Isn't Writing, It's Fingered Speech" by Michael V. COPELAND, 03.01.13

⁶⁸ "Il mutamento linguistico tra social network, messenger e chat" (<http://www.fastweb.it/social/il-mutamento-linguistico-tra-social-network-messenger-e-chat/>)

⁶⁹ "La ricerca studia il linguaggio degli sms" di Palmalisa Orfeo on 7 marzo 2012- NEWSMAGAZINE (L'informazione digitale alla portata di tutti)

4. L'opinionista – “Le nuove Tecnologie tra uso ed abuso da parte dei ragazzi: Qual'è il ruolo della scuola?” (di Federica D'Agostino - Psicologa - del 2008-11-13) – www.lopinionista.it
5. Luca Raffini, Marco Sbardella, Gianluca Torrini, Luca Toschi- “La Comunicazione Mobile dei Giovani: dagli sms al social networking.” – www.academia.edu
6. Vesna Koceva – “Come parlano i giovani italiani d'oggi” – www.academia.edu
7. Altritaliani.net, 18 luglio 2014 – “Il linguaggio dei giovani” di Patrizia Manili – www.altritaliani.net
8. “SMS: Storia, Caratteristiche e Problemi della “Lingua dei Messaggini””, 25 gennaio 2013 – blog: ...In sua Favella (Pensieri e Fastidi sulla, per la, nella, mia lingua);
9. Vera Gheno – “I Giovani e la comunicazione mediata dal computer: osservazioni linguistiche su nuove forme di alfabetizzazione”
10. “La comunicazione mediata dal computer (cmc)”, 5 maggio 2009 – www.psicologiaeessere.it;
11. Aneta Křenková – “Le principali innovazioni lessicali del linguaggio giovanile”
12. Panorama – “Internet e gli sms non rovinano l'italiano, e se lo dice l'Accademia della Crusca...” – archivio.panorma.it
13. Giovani e Media – Programma Nazionale per la Promozione Delle Competenze Mediali:” Il linguaggio dei giovani - non decade, si evolve”
14. Fastweb, 18 ottobre 2013 – “Il mutamento linguistico tra social network, messenger e chat” – (www.fastweb.it)
15. La RepubblicaScuola&Giovani.it, 9 settembre2006 – “Gli sms fanno male ai ragazzi?
16. Falso, sviluppano la creatività” da Enrico Franceschini
17. PsicologiaNeuroLinguistica (il blog dedicato alla psicologia e allo sviluppo personale a 360⁰) – “Psicologia e apprendimento: "scrivere gli sms rovina il lessico?", 26 ottobre 2010
18. Tio – il portale del Ticino, 14.05.2008 – “Internet: chat e sms non danneggiano linguaggio giovani” – (www.tio.ch)
19. AREALIBRO – La community degli autori, 17 febbraio 2014 – “Il linguaggio al tempo dei social e internet” di Simone Pasquali;
20. NewsMagazine, 7 marzo 2012 – “La ricerca studia il linguaggio degli sms” da Palmalisa Orfeo (www.newsmagazine.it)
21. “Donna Moderna”, 28/5/2008 – “Intervista a Nicoletta Maraschio, la prima donna Presidente dell'Accademia della Crusca” (www.patria.europa.it)
22. La Stampa Cultura, 5.01.2012 – “Come cambia la lingua italiana ai tempi degli sms”
23. Lingua italiana e intercultura (blog), 7 marzo 2008 – “Il linguaggio degli sms in Italia”;
24. www.englishtown.it – “L'inglese per gli sms”;
25. PMI-dome, il network per le piccole e medie imprese – “La vera storia degli Emoticons: che cosa e come sono?” di Luca de Nardo – (www.i-dome.com);
26. Luca Lorenzetti, Giancarlo Schirru – “La lingua italiana nei nuovi mezzi di comunicazione: SMS, posta elettronica e Internet” – (www.academia.edu);
27. www.ehow.com – “SMS & Its Negative Effects on Language” by James Holloway;
28. American International Journal of Social Science Vol. 2 No. 2; March 2013 – “The Effect of Using English SMS on KAU Foundation Year Students’ Speaking and Writing Performance” by Dr Salameh S. Mahmoud, Assistant Professor- Curriculum & Teaching, English Language Institute, King Abdulaziz University/Saudi Arabia;
29. MailOnline – “I h8 txt msgs: How texting is wrecking our language” by JOHN HUMPHRYS – (www.dailymail.co.uk/news)